

MEZZANOTTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MEZZANOTTE. Sono noti il grande affetto e la filiale devozione che l'onorevole Testasecca ha per la sua città natale, come sono noti i benefici nei quali egli ha saputo concretare un tale affetto. Ciò spiega la presentazione delle sue dimissioni da deputato. Però la Camera, pure apprezzando il sentimento che muove l'onorevole Testasecca, non deve accoglierle. Ed io faccio formale proposta alla Camera in questo senso.

RIZZONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZONE. Mi associo alla proposta fatta dall'onorevole Mezzanotte, e prego la Camera di non accettare le dimissioni dell'onorevole Testasecca.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Mezzanotte e Rizzone propongono che la Camera non accetti le dimissioni da deputato, rassegnate dall'onorevole Testasecca per le ragioni che la Camera ha udite.

Mi sembra però, che se tutte le volte che un deputato non è soddisfatto di una risposta datagli da un ministro, dovesse rassegnare le dimissioni, la maggioranza della Camera dovrebbe andarsene. (*Bravo! — Ilarità*).

Metto a partito la proposta dell'onorevole Mezzanotte, alla quale si è associato l'onorevole Rizzone, che cioè la Camera deliberi di non accettare le dimissioni da deputato, presentate dall'onorevole Testasecca.

(*La proposta dei deputati Mezzanotte e Rizzone è approvata*).

Trasporto in patria delle ceneri dei generali Lamarmora e Montevecchio.

BETTOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bettolo.

BETTOLO. Onorevoli colleghi! Ieri, commemorandosi con pensiero patriottico al Senato l'anniversario della battaglia della Cernaia, ove rifulse il valore del soldato italiano, si deliberava che una Commissione volgesse verso l'arrivo della regia nave *Agordat* per ricevere le gloriose ceneri dei valorosi generali Lamarmora e Montevecchio.

Proposta conforme io faccio alla Camera, pregando il nostro illustre Presidente di volere, come è stato fatto al Senato, nominare la Commissione, che dovrà adempiere il pietoso e nobile ufficio (*Bene!*)

Io credo con questa proposta di essere interprete non solo dei sentimenti della Camera, ma anche dei sentimenti del paese, ben consapevole che sui campi di Crimea si preparava e si apriva l'epopea del nostro risorgimento nazionale. (*Benissimo! Bravo!*)

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno. Il Governo si associa con tutto lo slancio dell'anima alla nobile iniziativa presa dal nostro illustre collega Bettolo.

Sono lieto che la proposta sia partita da chi ha dato tante prove del suo valore al nostro paese. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Bettolo propone che sia deferita al Presidente la nomina di una Commissione di deputati che abbiano ad assistere all'arrivo in patria delle ceneri del generale Montevecchio e del generale Alfonso Lamarmora, l'illustre fondatore del Corpo dei bersaglieri.

Accetto di buon grado tale incarico, se la Camera non ha nulla in contrario; e provvederò alla nomina della Commissione.

Mi associo poi di gran cuore ai sentimenti che sono stati espressi dall'onorevole Bettolo. Poichè non v'è italiano, che ignori la grande influenza che esercitò la spedizione di Crimea sui nostri destini. (*Vivissime approvazioni*).

Metto a partito la proposta dell'onorevole Bettolo.

(*È approvata ad unanimità*).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Berti « per sapere se, a togliere la disparità di garanzie che il nuovo regolamento 12 febbraio 1911, n. 297, per l'esecuzione della legge comunale e provinciale fa ai salariati in confronto agli impiegati riguardo alla composizione dei Consigli di disciplina, intenda estendere a favore dei salariati stessi il diritto di rappresentanza che gli articoli 100 e 101 di detto regolamento accordano agli impiegati, opportunamente perciò modificando la lettera d) dell'articolo 91 ».